

S.

Saba (S.), abate e fondatore di parecchi monasteri in Palestina, nato l'anno 439. Cirillo di Scytople, autore contemporaneo della vita di san Saba, dice ch'egli morisse verso il 5 dicembre dell'anno del mondo 6024, di G.C. 524, indizione X, 14 anni dopo la morte di Elia patriarca di Gerusalemme, posteriore di dieci giorni a quella dell'imperatore Anastasio, il sesto anno dell'impero di Giustiniano, il secondo dopo il consolato di Lampadio e di Oreste. Tutte queste date combinate ci portano al 5 dicembre 531, e provano che l'autore seguiva il calcolo alessandrino, che ritarda per noi di sette anni l'epoca della Incarnazione. San Saba viene onorato ai 5 dicembre.

Sabina (S.^a), dama italiana, vedova e martire a Roma nel secondo secolo, sotto l'impero di Adriano; la sua festa, il 29 agosto.

Sabino (S.), vescovo di Assisi, martire l'anno 303; la sua festa, il 30 dicembre.

Sabiniano (S.), primo vescovo di Sens, e san Potenziano martiri. La lor festa, il 31 dicembre a Sens, e a Parigi il 19 ottobre; un'altra a Sens di san Sabiniano, il 23 agosto.

Sabiniano (S.), e suoi compagni, martiri a Cordova, l'anno 851, nella persecuzione dei Saraceni; la lor festa, il 7 giugno.

Sabiniano (S.), martire nel terzo secolo, le cui reliquie esistono nella cattedrale di Troyes; la sua festa, il 29 gennaio. In detto giorno si onora ugualmente santa Sabina, che vuolsi essere stata di lui sorella. L'abbazia di Moutier-la-Celle pretende possedere le reliquie di detta santa, di cui il Martirologio romano fa menzione ai 28 agosto.

Salaberga (S.^a), vedova, badessa di S.-Giovanni di Laon nel 640; morta ai 22 settembre 654 o 655.

Salviano (S.), prete di Marsiglia e padre della chiesa, al quale molti danno il nome di santo, viveva ancora quando Gennadio faceva il suo Catalogo degli uomini